

Scheda Dati di Sicurezza

Secondo 1907/2006/EC (REACH), 2015/830/EU

prodotto **TOP SEALER**

Data compilazione: 19 marzo 2017

SEZIONE 1. Identificazione del preparato e della Società

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **TOP SEALER**

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi consigliati

Impregnante di protezione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

Identificazione della società: **C.A.V. snc di Servadio Filippo & C.**
Via Manin, 46 – 35010 Vigodarzere (Pd)
Tel. e Fax 049-703287 – e-mail: info@cavsnc.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Tel. 02.66.10.10.29

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CLP) n. 1272/2008
Pittogramma/i di pericolo: **GHS 02, GHS 07**
Codici di classe e di categoria di pericolo: Flammable Liquid 3
Eye irritabile 2
STOT SE 3

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

H224 - Liquido e vapori altamente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R10: Infiammabile
R11: Facilmente infiammabile
R36: Irritante per gli occhi
R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto si infiamma con estrema facilità anche a temperature inferiori ai 10°C.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Attenzione: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.

P233: Tenere il recipiente ben chiuso.

P260: Non respirare la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P309+P311: In caso di esposizione o di malessere contattare un centro ANTIVELENI o consultare un medico.

P370+P378: In caso d'incendio estinguere con schiuma o acqua nebulizzata.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Informazioni supplementari:

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Prodotto di reazione: Dimetil-chetone (CAS: 67-64-1), Acetato di n-butile (CAS: 123-86-4), Isopropanolo (CAS: 67-63-0)

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze PBT / vPvB a norma di Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

SEZIONE 3. Composizione / Informazione sugli ingredienti**3.1 Sostanze:**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Concentrazione
CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2 Index: 606-001-00-8 REAC H: XXXX	Prodotto di reazione: Dimetil chetone (MW<700) ¹ ATP CLP00	F; R11 Xi; R36 R66 R67 Flam.Liq.2: H225; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H336; Attenzione	25 - <50%
CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1 Index: 607-025-00-1 REAC H: XXXX	Prodotto di reazione: Acetato di n-butile (MW<700) ¹ ATP CLP00	F; R10 R66 R67 Flam.Liq. 2: H226; H336; Attenzione	25 - <50%
CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 Index: 603-117-00-0 REAC H: XXXX	Prodotto di reazione: Isopropanolo (MW<700) ¹ ATP CLP00	F; R11 Xi; R36 R67 Flam.Liq 2: H225; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H336; Attenzione	12,5 - <25%

¹Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

3.2 Miscela:

Non pertinente

SEZIONE 4. Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto che non contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciateure o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. **NON SI CONSIGLIA** l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione breve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua

SEZIONE 6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Indossare guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

A- Precauzioni per un manipolazione sicura:

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Raggruppare e raccogliere il prodotto con pale o altri utensili e introdurlo in un recipiente per il suo riutilizzo (preferibilmente) o per il suo smaltimento. Vedere paragrafi 8 e 13.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A- Misure tecniche per lo stoccaggio:

T^a minima: 15° C. T^a massima: 35° C. Tempo massimo: 12 mesi

B- Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

SEZIONE 8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):		Esposizione TLV 500 ppm		Esposizione TWA 750 ppm	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Identificazione					
Dimetil chetone (MW<700) CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	8,33 mg/kg.	Non rilevante	8,33 mg/kg.	Non rilevante
	Inalazione	12,25 mg/m ³	Non rilevante	12,25 mg/m ³	Non rilevante
Acetato di n-butile (MW<700) CAS: 123-86-4 EC: 204-658-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	8,33 mg/kg.	Non rilevante	8,33 mg/kg.	Non rilevante
	Inalazione	12,25 mg/m ³	Non rilevante	12,25 mg/m ³	Non rilevante
Isopropanolo (MW<700) CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	8,33 mg/kg.	Non rilevante	8,33 mg/kg.	Non rilevante
	Inalazione	12,25 mg/m ³	Non rilevante	12,25 mg/m ³	Non rilevante

Non classificabile come cancerogeno per l'uomo. Categoria di limitazione di picco: I(2) Rischio per la gravidanza

8.2 Controlli dell'esposizione:

A- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B- Protezione dell'apparato respiratorio:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori		EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C- Protezione specifica delle mani:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti, si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

D- Protezione oculare e facciale:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E- Protezione del corpo:

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antiscivolo		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

F- Misure complementari di emergenza:

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	0% peso
Densità di C.O.V. a 25°C:	0 kg/m ³ (0 g/L)
Numero di carboni medio:	Non rilevante
Peso molecolare medio:	Non rilevante

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

ODORE:	etero	PUNTO EBOLLIZIONE:	55°C
STATO FISICO:	liquido	PUNTO INFIAMMABILITA':	-5°C
COLORE:	incolore	INFIAMMABILITA' LIMITE INF.:	2,3
SOLUBILITA':	insolubile	INFIAMMABILITA' LIMITE SUP.:	11,7
VISCOSITA':	N.D.	TENSIONE DI VAPORE:	150 mmHg
DENSITA' VAPORI:	N.D.	PESO SPECIFICO:	0,832 g/l
pH:	N.A.	RESIDUO SECCO:	5,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedi sez. 7

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non rischioso	Moderato rischio	Non rischioso	Non applicabile

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche ed il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi. Evitare inoltre fonti riscaldabili, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Comburenti	Combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Forte rischio	Forte rischio	Vedi sotto*

*Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

*Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

*Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti riducenti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:**

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- INGESTIONE (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- INALAZIONE (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini, mal di gola e tosse. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3

C- CONTATTO CON GLI OCCHI (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- EFFETTI CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- EFFETTI DI SENSIBILIZZAZIONE:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – TEMPO DI ESPOSIZIONE:

- Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

- Tossicità acuta. Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini, mal di gola e tosse. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Non disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Dimetil chetone: Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

Acetato di n-butile: La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Isopropanolo: Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C. Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Altri effetti diversi:

Non descritti.

SEZIONE 13. Osservazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo
08 04 09	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento UE n°1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP13 Sensibilizzante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Non utilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizione relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**Trasporto di merci pericolose per terra:**

In applicazione al ADR 2017 e RID 2017:



- 14.1 **Numero ONU: ADR** UN1993
- 14.2 **Norme di spedizione dell'ONU: ADR** Liquido infiammabile, N.A.S. Hydrocarbons C4, Pericoloso per l'ambiente
- 14.3 **Classi di pericolo connessi al trasporto:** 3 liquido infiammabile
- 14.4 **Gruppo imballaggio:** III
- 14.5 **Pericoloso per l'ambiente:** Sì, Hydrocarbons C4
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** liquido infiammabile
 Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601
 Tunnel restrizione codice: Non rilevante
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
 LQ: 5 lt.
- 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:



- 14.1 **Numero ONU: ADR** UN1993
- 14.2 **Norme di spedizione dell'ONU: ADR** Liquido infiammabile, N.A.S. Hydrocarbons C4, Pericoloso per l'ambiente
- 14.3 **Classi di pericolo connessi al trasporto:** 3 liquido infiammabile
 Etichette: 3
- 14.4 **Gruppo imballaggio:** III
- 14.5 **Pericoloso per l'ambiente:** Sì, Hydrocarbons C4
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** liquido infiammabile
 Disposizioni speciali: 274, 335, 966, 967, 969
 Codici EmS: F-E, S-E
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
 LQ: 5 lt.
- 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2017:



- 14.1 **Numero ONU: ADR** UN1993
- 14.2 **Norme di spedizione dell'ONU: ADR** Liquido infiammabile, N.A.S. Hydrocarbons C4, Pericoloso per l'ambiente
- 14.3 **Classi di pericolo connessi al trasporto:** 3 liquido infiammabile
 Etichette: 3
- 14.4 **Gruppo imballaggio:** III
- 14.5 **Pericoloso per l'ambiente:** Sì, Hydrocarbons C4
- 14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** liquido infiammabile
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non rilevante

SEZIONE 15. Informazioni sulla normativa**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva. D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive. D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008 G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni.**Indicazioni di pericolo:**

H224 – LIQUIDO E VAPORI ALTAMENTE INFIAMMABILI.

H319 – PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE.

H335 – PUO' IRRITARE LE VIE RESPIRATORIE.

H336 – PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R10 – INFIAMMABILE

R11 – FACILMENTE INFIAMMABILE

R36 – IRRITANTE PER GLI OCCHI

R66 – L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

R67 – L'INALAZIONE PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.